

Leggere per non dimenticare

Dal 7 ottobre ripartono alle Oblate gli incontri con gli autori a cura di Anna Benedetti. Si parla di famiglia, religione, scienza, solidarietà e politica: 37 appuntamenti. Tra gli ospiti Massimo Recalcati, Claudio Augias, Marco Aime. Un omaggio a Calvino

TRA LE RIGHE A TU PER TU CON I LIBRI



La famiglia, i suoi linguaggi, i suoi legami da Massimo Ammanniti sul tema della coppia a Umberto Curi sul passaggio alla maggiore età, fino alla maternità secondo Massimo Recalcati; il mito classico ma anche moderno; la politica di oggi e di ieri e il suo «senso» da Canfora ad Asor Rosa; la scienza, le sue origini e i suoi perché più profondi; la religione e il pensiero filosofico; la memoria e la guerra. In una parola: l'essere umano nel suo complesso, studiato nel profondo. Il segreto di una stagione di «Leggere per non dimenticare» senza un filo conduttore — la ventunesima che inizia il 7 ottobre e prosegue fino al 18 maggio lungo 37 appuntamenti alla Biblioteca delle Oblate — sta nella volontà di entrare nel cuore della ricerca del senso ultimo delle cose. Come ogni anno, davanti alla folta platea guidata da Anna Benedetti, sfilano alcuni dei massimi autori italiani come Antonio Scurati, Claudio Magris, Augias e Boncinelli, Massimo Recalcati e Adriano Prosperi. E Carmen Pellegrini, con la sua disanima dei luoghi abbandonati. «Non solo i narratori ma anche storici, filosofi, scienziati, linguisti, psicoanalisti, intorno al tema generale de "il valore dei libri" — spiega la stessa curatrice Anna Benedetti — con tre importanti momenti dedicati ai trent'anni dalla morte di Italo Calvino, alla prematura scomparsa della scrittrice e germanista Uta Tredler e all'incontro tra Leopardi e Calvino sul tema della luna». Si comincia dalla politica e se ste-

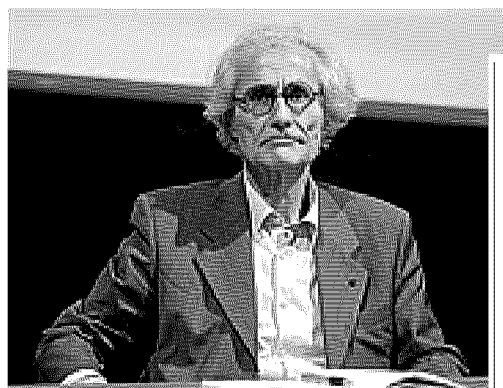
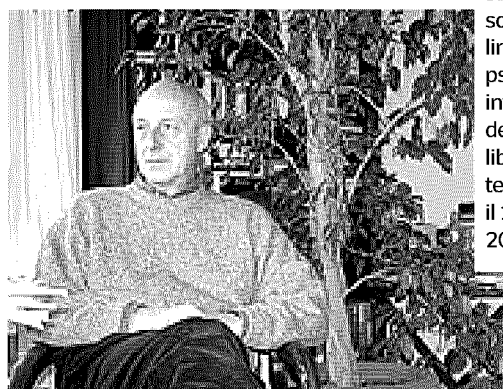
fano Rodotà affronta il tema della *Solidarietà* (Laterza) come utopia politica in apertura

di rassegna, mercoledì 7, sarà Marco Aime a portare avanti il ragionamento con *Senza sponda* (Utet) rispondendo alla domanda «perché l'Italia non è più una terra d'accoglienza», per finire con Gustavo Zagrebelsky e il suo *Liberi servi* che chiude il ragionamento sul rapporto tra cittadino e potere politico. Il dibattito sulla scienza è particolarmente articolato: dal genetista Edoardo Boncinelli che racconta *I sette ingredienti della scienza* (Indiana edizioni, il 10 febbraio) ovvero i sette punti cardinali su cui si fonda la ricerca, a Telmo Pievani che compone una guida filosofica e storiografica a Darwin

e al suo libro fondamentale *L'origine della specie* due settimane dopo. Senza dimenticare la più stringente attualità in tema di astronomia con *Oro dagli asteroidi e asparagi di Marte* (Mondadori) dell'astrofisico Giovanni Bignami e dell'economista Andrea Sommariva. Dall'altra parte è forte anche l'analisi del mondo religioso con *Le ultime diciotto ore di Gesù* secondo Corrado Augias (Einaudi) il 14 ottobre, la storia dell'ateismo raccontata da Eugenio Lecaldano in *Senza Dio* (Il Mulino), la ricerca sulla Sindone di Andrea Nicolotti e la storia del movimento gesuita ne *La vocazione di Prosperi*.

Edoardo Semmola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sapere

La stagione numero 21 di Leggere per non dimenticare si apre il 7 ottobre alla Biblioteca delle Oblate in via dell'Oriuolo. Sono trentasette gli appuntamenti con narratori, storici, filosofi, scienziati, linguisti, psicoanalisti intorno al tema del valore dei libri. Gli incontri termineranno il 18 maggio 2016.

Gallery

Dall'alto: Anna Benedetti, anima della rassegna «Leggere per non dimenticare»; Massimo Ammanniti e Luciano Canfora, tra gli ospiti di quest'anno